



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

## CENTRALI EOLICHE IN ALTA VALMARECCHIA E VALTIBERINA

**L'Alta Valmarecchia e la Valtiberina entrano nella Coalizione interregionale a difesa dei territori dalle speculazioni energetiche.**

Nel Montefeltro sono 8 i progetti di impianti eolici per complessivi **58 aerogeneratori di grandissima taglia (dai 180 ai 200 m, due volte il grattacielo di Rimini) in zone in vincolo idrogeologico, con abbattimenti de ettari di boschi e con danni incalcolabili all'ambiente e al paesaggio.** Gran parte di questi aerogeneratori ricadono in Toscana al confine con le Marche e la Romagna ed il primo progetto, **Badia del Vento, è giunto alla terza conferenza dei servizi e potrebbe essere autorizzato a breve dalla Toscana nonostante i pareri negativi di tutti gli enti dell'Emilia Romagna.**

Ma adesso la situazione è cambiata. **Gli incentivi miliardari rischiano di materializzarsi in mega centrali eoliche nelle stesse zone dove in passato le autorizzazioni furono puntualmente negate per il rischio connesso al dissesto idrogeologico e per i danni all'ambiente e al paesaggio.**

Rimini, 24 Settembre 2024

### La Coalizione TESS contro le Speculazioni Energetiche



La Coalizione **TESS (Transizione Energetica Senza Speculazione)** è un'iniziativa che riunisce **36 realtà, tra associazioni di importanza internazionale, nazionale e comitati locali, preoccupate per l'impatto delle nuove installazioni su terreni agricoli e sulle aree naturali.**



## Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

La Coalizione nasce dalla necessità di proteggere i territori dall'impatto devastante delle speculazioni energetiche attualmente in atto. **Gli incentivi miliardari destinati agli impianti rinnovabili, puntualmente scaricati sulle bollette degli italiani, da qui ai prossimi anni sono infatti destinati a danneggiare irreparabilmente il nostro paesaggio, le aree naturali e i nostri Appennini perché è su questi, anziché sulle aree realmente idonee (urbane, industriali, degradate), che agli investitori (non alla collettività e all'ambiente) conviene installare gli impianti.**

L'ingente stanziamento (210 miliardi in 20 anni, pagati con gli oneri di sistema delle bollette elettriche) ha innescato un vero e proprio "assalto alla diligenza" da parte delle multinazionali dell'energia e di innumerevoli società, alcune di queste poco trasparenti. A sottolinearlo è stato il direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif), l'ente antiriciclaggio della Banca d'Italia, dove in occasione della recente audizione alla camera ha evidenziato che «**interessi della criminalità organizzata continuano a essere riscontrati anche nel settore delle energie rinnovabili, sia nelle fasi connesse all'acquisto delle aree da destinare agli impianti sia nelle attività di progettazione, costruzione e installazione degli stessi.**».

In tutta la Toscana e nei territori limitrofi sono **innumerevoli i progetti in corso di autorizzazione, con batterie di accumulo, pannelli fotovoltaici nei campi ed abbattimenti di ettari di boschi nei crinali appenninici per far posto a gigantesche pale eoliche, in uno tra i paesi meno ventosi d'Europa.**

**Un controsenso rispetto agli obiettivi della lotta al cambiamento climatico**, che vengono enunciati anche dalla nuova normativa europea sul ripristino della natura (**Nature Restoration Law**), **dove la difesa degli ecosistemi, della biodiversità e del suolo rappresenta una condizione imprescindibile per contrastare il cambiamento climatico.**

**Un controsenso anche rispetto la lotta al dissesto idrogeologico, incuranti delle alluvioni e delle frane che sempre più di frequente flagellano i territori, vengono presentati progetti di enormi pale eoliche con colate di cemento per le fondazioni in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.**

In un documento inviato dalla Coalizione all'assessora Monia Monni e per conoscenza al Presidente Giani, ai ministri dell'Ambiente e della Cultura e alle Soprintendenze della Toscana, redatto con la consulenza di esperti, sono stati evidenziati i rischi legati al consumo di suolo agricolo, al dissesto idrogeologico, all'abbattimento di boschi e alla perdita di biodiversità nelle aree naturali. **Il documento è un appello alla responsabilità.**

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**), nel proprio report del 2023 sul consumo del suolo, **ha evidenziato chiaramente che per gli impianti di energia rinnovabile sono già disponibili aree edificate** come coperture di case, magazzini, centri commerciali, parcheggi e tante altre superfici che potrebbero essere ricoperte di pannelli fotovoltaici, **raggiungendo ampiamente gli obiettivi 2030.**

**Se le istituzioni pubbliche non svolgeranno un'adeguata azione di tutela, accadrà anche in Toscana e nelle regioni confinanti quello che è avvenuto negli ultimi mesi in Sardegna**, dove il coinvolgimento dell'opinione pubblica contro l'eolico e il fotovoltaico ha determinato innumerevoli proteste rendendo necessaria una netta presa di coscienza della Giunta regionale.

**TESS - Transizione Energetica Senza Speculazione**



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe



**Club Alpino Italiano GR Toscana**  
**Club Alpino Italiano Sezione di Firenze**  
**Italia Nostra Toscana APS**  
**Italia Nostra Firenze**  
**Italia Nostra Arezzo**  
**Italia Nostra Forlì**  
**Italia Nostra Cesena**  
**Italia Nostra Valmarecchia**  
**I Cammini di Francesco in Toscana**  
**WWF Forlì-Cesena**  
**WWF Rimini**  
**LIPU Firenze**  
**Mountainwilderness Italia**  
**ProNatura Firenze**  
**L'Altritalia Ambiente**  
**Gruppo di Intervento Giuridico**  
**Gufi - Gruppo Unitario Foreste Italiane**  
**Amici della Terra**  
**Altura Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti – ODV**  
**Associazione Atto Primo Salute Ambiente Cultura ODV**  
**Appennino Sostenibile (Appennino Aretino, Val Tiberina e Montefeltro)**  
**Apuane Libere**  
**Associazione AI di là del Fosso - A'd là dé Foss (Pennabilli, RN)**  
**Comitato Alberi Empoli Viale IV Novembre (Empoli, FI)**  
**Comitato Ambiente e Salute Tuscia (Farnese, VT)**  
**Comitato Gioconda Valmarecchia**  
**Comitato no eolico industriale di Firenzuola (Firenzuola, FI)**  
**Comitato per la Salvaguardia di Postignano (Fauglia, PI)**  
**Comitato per la Tutela del Crinale Mugellano – Crinali liberi (Mugello, FI)**  
**Comitato Pro-Montauto (Manciano, GR)**  
**Comitato Salviamo l'Appennino Faentino-Forlivese**  
**Crinali Bene Comune (Valmarecchia, Appennino Aretino-Romagnolo, Montefeltro, Alta Val Tiberina)**  
**MaremmAttiva (Pitigliano-Sorano, GR)**  
**Movimento per la Terra**  
**Non Una di Meno Mugello (Mugello, FI)**  
**Terre Val di Cornia (Piombino, LI)**

Firenze, 24 settembre 2024